

WANTED!



Un nuovo insetto minaccia le nostre piante.
Viene da molto lontano, ma è già arrivato in Italia.
Scava profonde gallerie nel legno e può
danneggiare in poco tempo alberi e piante legnose
di molte specie vegetali.

NON CORRIAMO IL RISCHIO

con una telefonata diamo una mano all'ambiente!



Il tarlo asiatico

una minaccia per alberi e piante
dei nostri parchi e giardini

Che cos'è

È un coleottero (nome scientifico *Anoplophora chinensis*) conosciuto anche come cerambicide dalle lunghe antenne. È assolutamente innocuo per l'uomo, ma è molto pericoloso per le piante perché le larve scavano profonde gallerie alla base del tronco e nelle radici. Le piante attaccate deperiscono e possono morire.

Cosa danneggia

Le piante a rischio sono numerose, in modo particolare le specie arboree latifoglie, ad esempio:

aceri, ippocastani, betulle, noccioli, faggi, platani, querce, salici, olmi, lagerstroemie.

Possono essere attaccati anche arbusti molto comuni nei nostri ambienti, quali **rose, rododendri, cotoneastri, laurocerasi**, ma anche alberi da frutto come **meli e peri.**

Come riconoscerlo

Gli adulti sono facilmente riconoscibili per le grandi dimensioni (25 mm i maschi e 35 mm le femmine), per la caratteristica livrea nera picchiettata di bianco e le lunghe antenne a bande bianche e nere. Gli adulti si possono vedere da fine maggio a settembre, e sono in grado di volare. La pianta attaccata dal tarlo asiatico si riconosce per i mucchietti di segatura e i grossi fori di sfarfallamento (1,5 - 2 cm) alla base del fusto, come mostra la foto. Le piante che hanno questi sintomi possono presentare anche sconfiggiature sui rametti provocate dagli adulti.

Cosa fare

In tutto il territorio nazionale e in vigore dal 9 novembre 2007 il decreto di lotta obbligatoria contro questo parassita. L'insetto è già arrivato in Lombardia, dove sta provocando seri danni, e in Lazio.

Se trovi adulti di tarlo asiatico o piante con sintomi di attacco contatta subito una delle strutture fitosanitarie elencate

La tua segnalazione è importante!

Servizio fitosanitario

Bologna

tel. 051 4159221-222-244 fax 051 4159230-277
ompl@regione.emilia-romagna.it

Cesena

tel. 054729643 fax 054727662
fitosancesena@regione.emilia-romagna.it

Ravenna

tel. 0544 421523 fax 0544 590285
fitosanravenna@regione.emilia-romagna.it

Ferrara

tel. 0532 902516 fax 0532 902948
fitosanferrara@regione.emilia-romagna.it

Consorzi fitosanitari provinciali

Modena

tel. 059 243107 fax 059 221887
info@consorziofito.mo.it

Reggio Emilia

tel. 0522 271380 Fax 0522 277968
info@fitosanitario.re.it

Parma

tel. 0521 292910 fax 0521291233
fitosanparma@regione.emilia-romagna.it

Piacenza

tel. 0523 571245 fax 0523579532
fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it

Per ulteriori informazioni www.emiliaagricoltura.it